

Verbale della riunione della selezione del 24 01 2018

L'anno 2018, nel giorno 24 del mese di gennaio alle ore 15, presso la sede dell'A.T.C. 2 VICENZA sono presenti:

per l'ambito il presidente Carlo Colalto, il consigliere Mario Zen, il responsabile dei prelievi in Selezione Chimentin Luigino e i capi settore

Sig. Conte Bertillo per il settore 1 Arcugnano

Sig. Bertolaso Armando per il settore 2 Altavilla

Sig. Vettorato Franco per il settore 3 Lonigo

Sig. Mozzato Graziano per il settore 4 Villaga arrivato alle ore 16,30

Sig. Campesato Nicola per il settore 5 Nanto

Partecipano alla riunione per la polizia provinciale il comandante Claudio Meggiolaro e gli agenti, Francesco Nassi, Roberto Cristofori e Igor Brazzale.

Ordine del giorno della riunione: Eradicazione del cinghiale da tutto il territorio dell'ambito.

Alle ore 15,10 prende la parola il comandante Meggiolaro che ricorda quanto discusso alla riunione del 19 12 2017, dove si è chiarito che per l'eradicazione del cinghiale la provincia può fare riferimento ai capi settore nominati dall'ambito per la gestione dei caprioli.

Interviene il presidente che tiene a chiarire che i sele cacciatori appartenenti ad un settore restano all'interno dello stesso anche per il controllo del cinghiale.

Meggiolaro torna a proporre la nomina di referenti comunali e si chiarisce che la provincia prende come riferimento il capo settore per competenze che, a sua volta può nominare altri responsabili comunali, i coordinatori di altana che, devono sempre fare riferimento al capo settore che tiene i rapporti con la polizia provinciale e con l'R.P.S. che a sua volta comunica all'A.T.C.

Viene chiarito che l'uso dell'altana non può essere riservato solamente a due o tre sele cacciatori e si definisce il numero di sele cacciatori collegati ad un appostamento che deve essere di 10/12 componenti, per gli esistenti riservati ad un numero inferiore si da mandato ai capi settore di indirizzare nuovi richiedenti affinché tutti gli appostamenti siano frequentati da un numero adeguato di controllori.

Interviene il presidente Colalto per confermare che bisogna essere soci dell'ambito e che ogni nuovo autorizzato potrà operare solo all'interno del proprio settore, Meggiolaro ricorda che un controllore può essere componente di un solo appostamento e si decide che ogni appostamento ha come referente chi ha firmato la domanda di concessione.

Viene chiarito che se un settore non ha al suo interno presenza di cinghiali ma i suoi componenti vogliono partecipare al controllo e sufficiente che il proprio capo settore si metta in contatto con il capo settore dove i cinghiali sono presenti ed in armonia organizzano l'inserimento dei nuovi volontari, anche con la messa in opera di eventuali nuovi appostamenti da parte dei nuovi volontari.

Per gli autorizzati che non sono sele cacciatori si precisa che almeno una volta all'anno devono presentare all'ambito la certificazione di avvenuta taratura dell'arma, che il controllo si fa solo ed esclusivamente con armi rigate e solo da appostamento, eccezionalmente la polizia provinciale valuterà se autorizzare anche qualche punto da terra.

Si concorda l'opportunità di avere un regolamento interno per una corretta gestione del controllo.

Si discute sulla destinazione dei cinghiali abbattuti e si temporeggia fino alla stesura del regolamento.

Meggiolaro ricorda che dopo l'abbattimento obbligatoriamente il cinghiale deve essere recapitato ad un macello per tutti i controlli sanitari.

Meggiolaro informa i presenti che per allargare ulteriormente il controllo dei cinghiali sotto la supervisione della polizia provinciale sono previste delle "girate con un cane da limiere" con un massimo di 12 partecipanti.

Alle ore 16,30 la polizia provinciale ringrazia, saluta i presenti e lascia la riunione.
Anche il presidente Colalto lascia la riunione per impegni personali.
Alle 16,35 Chimentin inizia la riunione ricordando ai capi settore le date dei censimenti fissate per domenica 18 febbraio e per sabato 03 marzo.
Parlando di elenchi dei sele cacciatori si decide all'unanimità di pubblicare nel sito dell'ambito l'intero cognome e nome del sele cacciatore.
Si discute sull'inserimento di nuovi punti di avvistamento in zone distanti dai punti esistenti.
Si chiarisce che eventuali nuovi sele cacciatori non inseriti nell'elenco in possesso del capo settore, lo stesso può aggiungere la mattina del censimento manualmente il nome del nuovo e in seguito sarà valutata la domanda di inserimento, ci si accorda di ritrovarsi presso gli uffici dell'ambito a fine censimento per la consegna delle schede per le ore 10,30.
Prove di tiro e taratura dell'arma, si propone di definire il periodo per produrre la certificazione, si decide all'unanimità che la certificazione del bersaglio può essere prodotta dal 01 gennaio al 15 maggio di ogni anno, si conferma che al sele cacciatore che non consegna la certificazione non sarà assegnato il capo.
L'R.P.S. Chimentin conferma che c'è la determina per poter continuare la selezione in caso di neve.
L'R.P.S. Chimentin legge una lettera (riportata a fine verbale) indirizzata al direttivo dell'ambito dove si chiede di modificare il regolamento per chiarire le sanzioni in caso di sconfinamento dei sele cacciatori da un settore all'altro, si precisa che eventuali sconfinamenti per recupero di un capo ferito deve essere preventivamente autorizzato da:

- 1- Capo settore del comune interessato
- 2- R.P.S. Luigino Chimentin
- 3- Presidente dell'ambito Carlo Colalto
- 4- Consigliere del direttivo Mario Zen

Non è concesso sconfinare se non si ha prima informato e ricevuta autorizzazione almeno uno dei sopra citati.

- VARIE

Mozzato chiede chiarimenti sulla raccolta del materiale biologico, gli viene risposto che non ci sono novità e si continua come accordato con Mazzucco e Obber.
L'R.P.S. Chimentin riassume quanto discusso con la vigilanza e informa che non ci sono novità per quanto riguarda gli incidenti stradali causati da caprioli.
L'R.P.S. Chimentin ricorda che per i censimenti servono le schede presenti in ambito, da organizzare e fotocopiare.
Si leggono le nuove domande di inserimento nei vari settori,

- Settore 1: Andrighetto Elia, Dalla Pozza Matteo, Frigo Luca, Rigoni Francesco e Toffolet Luca.
- Settore 2: Marchezzolo Cristiano.
- Settore 5: Gherardo Daniel e Naddeo Vincenzo.

Non avendo altri argomenti da discutere alle ore 17,50 la riunione è sciolta.

Di seguito la proposta di emendamento al regolamento di caccia in selezione.

Luigino Chimentin
R.P.S. Ambito Territoriale di Caccia n°2
Vicenza sud

Spett.le
Comitato direttivo A.T.C. 2 Vi sud
C.A. Presidente Carlo Colalto
Signori Consiglieri

OGGETTO: Prelievo in sconfinamento tra settori – Proposta di emendamento al regolamento di Caccia in Selezione

Vicenza 23 gennaio 2018

Signor Presidente, Signori Consiglieri,
si premette quanto segue:

- da lettera ricevuta e presente agli atti dell'A.T.C., inviata dal Caposettore del Settore n. 4 signor Mozzato, detto Caposettore lamentava lo sconfinamento nell'esercizio della caccia di selezione nel Settore n. 4 da parte di Selecontrollori appartenenti ad altro Settore, signori Lovato e Sartori, regolarmente iscritti al Settore n. 3;
- in un recente incontro organizzato per chiarire la questione, i Selecontrollori signori Lovato e Sartori confermavano di essere consapevoli e di aver compiuto lo sconfinamento, e specificavano che è avvenuto in occasione di ferimento del capo assegnato al signor Lovato, ferimento avvenuto all'interno del Settore n. 3; si è dovuti pertanto procedere all'inseguimento del capo ferito, che ha portato Selecontrollore e l'Accompagnatore per circa "[...] 200, 300 metri" all'interno del Settore confinante n. 4, ove sono stati esplosi altri 3 (tre) colpi di carabina per finire il capo;
- che i signori Lovato e Sartori non hanno provveduto nè all'avviso preventivo nè alla notifica sul registro delle uscite di tale sconfinamento, adducendo come motivazione, di fronte ad esplicita domanda, gli attriti esistenti tra i Settori confinanti.

Tutto ciò premesso:

posto che la divisione in Settori ha come obiettivo l'ordinata ed efficiente esecuzione di quanto previsto dal Piano Faunistico, nonché la migliore gestione dell'amministrazione dei prelievi, è evidente che la territorialità dei Settori debba essere rispettata, sia per garantire il rispetto tempestivo del piano abbattimenti, che per mantenere una fruttuosa e pacifica collaborazione tra i Settori stessi,

si propone di emendare il Regolamento di Caccia in Selezione come segue.

Si propone l'introduzione di un articolo ad hoc nel Regolamento di Caccia in Selezione, nel quale si preveda che qualunque prelievo ed abbattimento compiuto al di fuori del proprio Settore di appartenenza **debba necessariamente essere autorizzato preventivamente dal Caposettore relativo**; tale autorizzazione, che dovrà essere emessa senza ritardo tramite apposito verbale scritto che dovrà contenere succinta motivazione sia nel caso di consenso che di diniego, verrà poi riportata nel Registro delle Uscite e depositata presso l'A.T.C.; in caso di inerzia da parte del Caposettore responsabile e solo in caso di assoluta urgenza, la richiesta può essere inoltrata al Presidente del Consiglio Direttivo e/o al Responsabile del Prelievo in Selezione, che provvederanno ad autorizzare con le suddette formalità.

In assenza o in caso di negata autorizzazione, qualora i richiedenti dovessero comunque procedere al prelievo, si propone che venga prevista la sanzione della sospensione dalla Caccia di Selezione per la successiva stagione venatoria, sia nei confronti del Selecontrollore che dell'Accompagnatore.

Nel corso dell'incontro, il Presidente Colalto ed il Consigliere Zen e si sono dichiarati d'accordo.

Cordialità.

R.P.S. A.T.C. n. 2 Vi. Sud
Luigino Chimentin